

Servizio Sistemi Ambientali

Spett.le: Comune di Ferrara
Servizio Ufficio di Piano
Settore Attività interfunzionali
44121 FERRARA

OGGETTO: variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale
RICHIESTA ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA ai sensi dell'art. 3 della L.R.
15/2001 e s.m.i.

Con riferimento:

- alla documentazione ricevuta in formato cartaceo e digitale il 02/12/2015 con protocollo PGFE/2015/8246, riguardante la variante alla Classificazione Acustica del territorio comunale e precisamente costituita dai seguenti elaborati:
 1. Relazione tecnica e rapporto ambientale;
 2. Quadro conoscitivo
 - 2.1 Densità abitativa e localizzazione attività - scala 1:10000 (9 tavole)
 - 2.2 Infrastrutture di trasporto - scala 1:36000
 3. Classificazione Acustica - cartografia - scala 1:10000 (9 tavole)
 4. Norme tecniche di attuazione;
- al verbale n°4, Prot. Gen.le n° 51768/'15, della seduta del 9 novembre 2015 del Consiglio Comunale;
- all'incontro preliminare del 04/06/2015 fra Comune ed Arpae;

Comune di Ferrara
Data: 09/02/2016, PG/2016/0016379

Considerato quanto riportato nella documentazione pervenuta:

- che il Comune di Ferrara, con delibera consiliare P.G. 21901 del 16/04/2009, ha approvato la Classificazione Acustica Strutturale del proprio territorio, contestualmente all'approvazione del Piano Strutturale Comunale;
- che come previsto dall'art. 31 - Classificazione Acustica Strutturale - delle NTA del PSC, il presente piano (denominato per semplicità CLAC) costituisce variante alla Classificazione Acustica Strutturale, al fine di adeguarla alla disciplina urbanistica di dettaglio definita nel Regolamento Urbano Edilizio (RUE) e nel Piano Operativo Comunale (POC) vigenti;
- che la variante alla classificazione acustica sopra citata è stata adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e successive modifiche ed integrazioni, con seduta del 9 novembre 2015 del Consiglio Comunale di Ferrara;
- che la presente variante alla classificazione acustica provvede a individuare e a descrivere le situazioni di potenziale conflitto acustico fra aree contigue all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile in quanto, a causa delle esistenti destinazioni d'uso e densità di insediamento, le rispettive classi presentano valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente, indicando, di tali situazioni, quali debbono essere oggetto di approfondimento nell'ambito del Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 5 L.R. 15/2001, quali debbano essere oggetto della futura pianificazione operativa e quali, invece, non comportino effettivi conflitti per le oggettive condizioni dei luoghi;
- che detto Piano di risanamento acustico dovrà essere approvato entro un anno dall'approvazione della presente variante alla classificazione acustica;
- che la relazione tecnica ha altresì valore di rapporto ambientale, al fine di supportare la fase di Valutazione ambientale strategica di competenza della Provincia;
- che il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Ferrara è stato approvato da Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 PG. 100870/08 del 09/02/2009, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 340 del 24/11/2000;
- che la verifica con i piani sovraordinati non ha riscontrato elementi di incoerenza; in particolare, le differenze con quanto previsto dalle NTA del PSC sono spiegate in modo puntuale nel paragrafo 5.4. In merito a quanto scritto si ritiene che il riferimento corretto sia al paragrafo 5.1, di questo si chiede verifica ed eventuale conferma.

Preso atto di quanto su premesso, delle scelte e criteri descritti nella Relazione Tecnica e Rapporto Ambientale (Elaborato 1) e nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione), per quanto rappresentato nelle tavole della classificazione acustica, si rileva/osserva:

- che si è teso a limitare le situazioni in cui vi sono aree territoriali contigue che differiscono per più di 5 dBA; nonostante ciò permangono alcuni di questi casi;
- che alcune aree di classe I ricadono in fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali;
- che alcune aree di progetto sono in contiguità con aree che per classe acustica differiscono per più di 5 dBA;
- che come evidenziato nella "Relazione tecnica e rapporto ambientale" i conflitti segnalati sono stati distinti tra quelli palesemente problematici (sia nello stato di fatto che di progetto) da quelli che invece lo sono prevalentemente a livello cartografico, per effetto della destinazione d'uso assegnata. Ciascun conflitto è stato valutato in termini sostanziali per stabilire la necessità, o meno, di un approfondimento successivo in sede di Piano di risanamento, con la previsione eventuale di specifiche misure per la risoluzione della criticità;
- che come anche evidenziato nella "Relazione tecnica e rapporto ambientale" rispetto a quanto previsto dalla delibera, che specifica di attribuire genericamente la classe III a tutto il territorio rurale, si è scelto di tutelare attribuendo classe II, alcune importanti aree agricole di valenza paesaggistica e aree di valore naturale. Allo stesso tempo si è cercato di non sottoporre a limiti troppo restrittivi attività rumorose, non collegate con l'attività agricola (ad esempio alcune carpenterie), radicate nel territorio rurale, attribuendo loro classe IV o V;
- che per quanto riguarda le aree golenali dei due siti appartenenti alla Rete Natura 2000 è stata assegnata classe acustica II al fine di limitare il rischio di inquinamento acustico per i due siti protetti;
- che come anche evidenziato nella "Relazione tecnica e rapporto ambientale" strade e fiumi, nel territorio urbano sono privi di classe acustica; per quanto riguarda le strade la zona non classificata è da intendersi come la superficie esclusivamente occupata dalla sede stradale;
- che come anche evidenziato nella "Relazione tecnica e rapporto ambientale" si è assegnata la classe I anche alle aree cimiteriali e ad alcune aree verdi di quartiere laddove costituiscano un elemento di fruizione per i cittadini, come altresì diverse strutture (musei, monumenti e complessi religiosi) per le quali la quiete è ritenuta elemento essenziale per la fruizione;
- che alcune delle strutture di carattere religioso, quali le chiese, non sono state classificate come ricettori sensibili, a differenza di altri complessi religiosi che invece sono stati inseriti in classe I;

Si esprime parere favorevole alla Classificazione Acustica - Variante di adeguamento al RUE e al POC evidenziando che:

- in caso di presenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo le fasce di rispetto per le nuove infrastrutture stradali hanno dimensione doppia (art.4 comma 2 DPR 142/2004);
- per le aree in progetto di tipo residenziale è opportuno adottare una logica di prevenzione, pianificando la realizzazione degli edifici ad una adeguata distanza dalle zone più rumorose, quali ad esempio le infrastrutture stradali e ferroviarie.
- Per le infrastrutture viarie è importante una adeguata ed aggiornata pianificazione del traffico che garantisca la tutela acustica delle aree adiacenti. Solo in un secondo momento, dovrebbero essere prese in considerazione opere di mitigazione;
- nel futuro piano di risanamento si consiglia di procedere in via prioritaria al risanamento di scuole, ospedali e case di cura che ricadono nelle fasce acustiche di pertinenza delle infrastrutture;
- così come richiamato nella Relazione tecnica e rapporto ambientale, si raccomanda di sviluppare il piano di monitoraggio in sede di Piano di risanamento comunale contestualmente all'approfondimento delle situazioni di conflitto acustico;

Per quanto concerne la fase di gestione, di applicazione, di aggiornamento della presente classificazione acustica, si raccomanda di attenersi al contenuto delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) ed alla legislazione nazionale e regionale vigente, analoga prescrizione vale per ciò che riguarda le trasformazioni territoriali.

Comune di Ferrara
Data: 09/02/2016, PG/2016/0016379

Il Tecnico
Ing. Marco Tosi

Responsabile di Area
Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dr.ssa Giovanna Rubini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE